

# Lo shopping si fa in ospedale Milano, rivoluzione in corsia

*Al Niguarda apre un centro commerciale con 13 negozi*



**LAURA ASNAGHI**

MILANO — Shopping tour in ospedale, tra boutique griffate dell'intimo, dei gioielli, dell'abbigliamento baby, della cosmetica, con soste in caffetteria, dal parrucchiere per una messa in piega e in libreria per acquistare il romanzo in testa alla classifica delle vendite. A Milano, si può. Il Niguarda, uno dei colossi della sanità pubblica, ha aperto, unico esempio del genere in Italia, una "shopping gallery" di lusso, con boiserie e cristalli, che ospita 13 negozi. Il centro commerciale è di grande impatto, si estende per oltre mille metri quadrati, sotto una cupola spettacolare tutta vetri e travi metalliche. Qui si fa shopping ma, in contemporanea, ai 28 sportelli dell'ospedale, 1500 persone al giorno si mettono in coda per prenotare visite o

programmare ricoveri.

«Così si migliora l'accoglienza al malato» spiega Pasquale Cannatelli, il direttore generale del Niguarda, esponente ciellino. «Cure d'eccellenza e grandi comfort» è la nuova filosofia dell'ospedale milanese: una cittadella, con 13 mila presenze al giorno, tra malati, medici, infermieri e visitatori. Il Niguarda vara la galleria commerciale ma non è il solo ospedale pubblico a puntare all'umanizzazione dei servizi. Al Careggi di Firenze sta per partire la gara per la realizzazione di un supermercato, aperto a tutti, ricoverati e dipendenti. A Prato, Pistoia, Lucca e Massa, dove sono in costruzione i nuovi ospedali, sono già previsti spazi per accogliere le gallerie commerciali. Al Versilia di Viareggio c'è già il coiffeur e un negozio di abbigliamento, specializzato in pigiami e

vestaglie da camera. Dopo la Toscana, l'altra regione molto attiva su questo fronte è la l'Emilia-Romagna. Al Morgagni di Forlì, una struttura ultra moderna, a fine anno si inaugura una grande libreria e all'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna è già funzionante un mini centro commerciale, con fiorista, parrucchiere, piccola merceria, banca e edicola. Vale a dire tutto quello che serve per rendere più agevole un ricovero. Una situazione analoga si trova alle Molinette di Torino. Al Sud, fa notizia il caso dell'ospedale Papardo-Piemonte di Messina, che oltre al bar, mensa e ludoteca per bambini, si è attrezzato, di recente, anche con un parrucchiere per signora e un barbiere.

Sul fronte del benessere in ospedale, il San Raffaele, l'ospedale del prete-manager don

Verzè, è quello che ha anticipato tutti. Nel 2003 ha aperto il primo nucleo commerciale, trasformato nel 2009 in una galleria di botteghe. Il San Raffaele ha lanciato una tendenza che ora i grandi

**La realizzazione grazie al "project financing". Ed è in arrivo anche un supermercato**

**Nelle strutture in costruzione in Toscana previste aree di vendita**

## al dettaglio

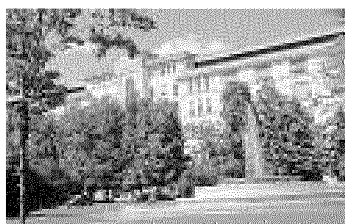
ospedali pubblici cavalcano con grande convinzione. Ma con quali soldi? Al Niguarda, dove sono aperti i cantieri per la ricostruzione del nuovo ospedale si è fatto ricorso al "project financing". L'operazione complessiva costa 260 milioni di euro: 140 sono frutto di finanziamento pubblico e 120 sono arrivati dalla Cmb di Carpi, che in cambio ha ottenuto la possibilità di creare il centro commerciale e gestire tutti i servizi del Niguarda extra-sanitari. A tempi record sono stati ultimati i lavori di uno dei due nuovi blocchi ospedalieri e proprio qui, la

Progeni, che fa capo alla Cmb, ha inaugurato la "shopping gallery", dove spiccano, tra l'altro, nomi noti come Yamamay, Golden point, l'Erbolario, Tim, Gioielli di Valenza e il marchio francese di abbigliamento baby, Du Pareil au Meme. A questi si aggiungono un bar-pizzeria, una parafarmacia, una libreria, una profumeria (gruppo Limoni), un negozio di caramelle e un parrucchiere. Proprio come un centro commerciale, che raddoppierà, nel giro di due anni, quando sarà pronto anche il secondo blocco ospedaliero del Niguarda. E lì ci sarà anche un grosso supermarket. Sugli scaffali si troverà di tutto. Vietati solo liquori e tabacco.



## I NEGOZI

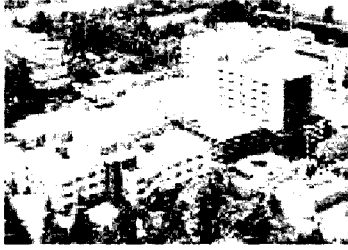
Accanto, il bar ristorante e la libreria. Ma ci sono anche negozi di gioielli, abbigliamento e un parrucchiere



## LA CUPOLA

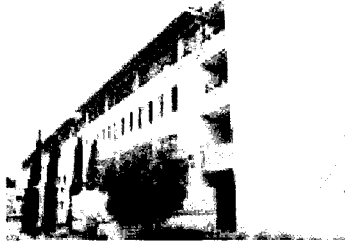
Ai bordi della cupola del Niguarda, 1.000 m<sup>2</sup> di negozi dove passano 13mila persone

## I casi



### FORLÌ

Già dotato di una biblioteca, al modernissimo ospedale Morgagni di Forlì ci sarà presto una libreria



### FIRENZE

Il policlinico di Careggi sta per partire con la gara per fare un supermercato nei sotterranei del nuovo ingresso (per visitatori, cittadini, lavoratori)



### MESSINA

L'ospedale Papardo Piemonte si sta orientando verso il comfort: il bar, la mensa, la ludoteca, il barbiere e il parrucchiere per signora

